

Casalbuttano — Questa sera alle 21 al Bellini per la rassegna 'Sulle strade del mondo' si tiene l'incontro con il noto fotoreporter Giorgio Feroni (nella foto). Ingresso libero.



Trigolo — Domenica alle 16 all'Oratorio dei Disciplini si inaugura l'anno della sezione staccata della Scuola diocesana di musica sacra diretta da Marco Ruggeri (nella foto).

Sabato Gatti apre la Concertistica

Domani prove aperte agli studenti del liceo musicale e del Pareggiato

CREMONA — Da qui a fine anno dirigerà solo due concerti in Italia: il primo a Cremona, l'altro il 12 dicembre al Lingotto di Torino con la 'sua' Orchestre National de France. **Daniele Gatti** in questo momento è uno dei direttori d'orchestra italiani di maggiore respiro internazionale, dunque è un vero privilegio averlo sabato al Ponchielli alla guida della Mahler Chamber Orchestra per l'apertura della stagione concertistica (ore 20.30). Maestro e orchestra arriveranno oggi sotto il Torrizzo e domani terranno due set di prove aperte agli allievi delle scuole di musica cittadine, in particolare al mattino per gli studenti del liceo musicale Stradivari, al pomeriggio per quelli dell'istituto Monteverdi.

Affascinante, classicissimo e popolarissimo il programma: si va dal gioioso vigore dell'*Italiana* di Mendelssohn, «il lavoro più gaio che io abbia mai composto», alla *Pastorale* di Beethoven, autentico inno di pace, capostipite, per certi versi, della musica a programma, anche se si tratta, secondo le avvertenze dello stesso autore, «più di sentimenti che di pittura dei suoni». Al botteghino rimangono solo pochi biglietti di loggione (tel. 0372 022001). Una quarantina di musicisti di venti nazionalità diverse, la Mahler Chamber Orchestra è stata fondata nel 1997 da **Claudio Abbado**, del quale costituisce, insieme alla Mozart e all'Orchestra del Festival di Lucerna, una delle più felici creature. Affidata alla direzione stabile

di **Daniel Harding**, la compagine affronta anche tournée con prestigiosi direttori ospiti. È il caso di questo concerto che dà il via a un breve impegno con **Daniele Gatti**. Direttore musicale dell'Orchestre National de France dal settembre 2008 e direttore principale dell'Opera di Zurigo dal settembre 2009, Gatti è inoltre direttore laureato della Royal Philharmonic Orchestra (di cui è stato direttore musicale dal 1996 al 2009). Ha ricoperto l'incarico di direttore musicale del Teatro Comunale di Bologna e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, oltre che di direttore ospite principale della Royal Opera House Covent Garden di Londra. (r.o.c.)



Daniele Gatti sabato apre la Concertistica al Ponchielli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro. L'appuntamento organizzato dalla Libreria del Convegno e dal Comitato Mara Soldi Maretti

«Dio è armonia che lega l'io al mondo»

Ieri Palazzo Citanova gremito
Protagonista il teologo Mancuso

Carnet

Cori a Borgo Loreto

Cremona — Sabato alle 21 nella chiesa parrocchiale di Borgo Loreto si tiene la rassegna di canto corale dedicata a Santa Cecilia, patrona della musica e dei musicisti. Partecipano il **Coro Paulli** diretto da **Giorgio Scolari**, il **Coro Ana** diretto da **Carlo Fracassi** e il **Coro Cai** diretto da **Cristiano Villaschi**. L'ingresso è libero.

Zeneli e Rota al museo

Cremona — Domenica alle 21 in sala San Domenico del museo civico Ala Ponzone, per il ciclo 'Matinée al museo', si potrà assistere all'esibizione del duo formato dalla violinista **Sara Zeneli** e dalla pianista **Stefania Rota**. In programma musiche di Schubert, Chopin, Kreisler, Wieniawski. Il concerto è realizzato in collaborazione con l'Istituto Superiore di studi musicali 'C. Monteverdi'.

La donna etrusca

Cremona — Per iniziativa del Lyceum, presieduto da **Laura Ruffini**, martedì 29 novembre alle 17 presso l'Archivio di Stato (via Antica Porta Tintoria 2), **Francesco Giorgi** terrà una relazione su 'La donna etrusca', ovvero figure di donne tramandate dalla letteratura latina e dai reperti archeologici. La conferenza sarà scandita dalla proiezione di immagini.

Falsi d'autore in mostra

Cremona — a domani a domenica presso la parrocchia di Sant'Ambrogio saranno esposti un centinaio di falsi d'autore, copie di capolavori di Van Gogh, Monet, Renoir, Degas e di altri grandi maestri del passato eseguite da **Daniele Dondé**.

Spettacolo al Citanova

Cremona — Domani alle 21 al Citanova si terrà lo spettacolo teatrale **Lazzaro, vieni dentro!** proposta dalla compagnia **Pastori-Martinelli**. Il ricavato andrà a sostenere la campagna Tende di Natale che l'Associazione AVSI promuove tutti gli anni per la creazione di opere educative nei diversi paesi del mondo.

Partenopei al Monteverdi

Cremona — *Non ti pago* di **Eduardo de Filippo** è il titolo della commedia che sabato e domenica (ore 21 in entrambi i casi) andrà in scena al Monteverdi: sul palco gli attori del **Gruppo Amici dell'Arte Partenopea**. Il ricavato degli spettacoli sarà devoluto alla Fondazione Comunitaria.

di Nicola Arrigoni

CREMONA — «Bisogna pensare Dio al cospetto del mondo, Dio come *principium universalitatis*, in cui il termine principio non segna l'inizio ma è sostanza e percorso dell'essere nel mondo, della nostra libertà di uomini in rapporto con la verità». Così si è espresso **Vito Mancuso** ieri davanti a un Citanova straboccante di gente, così ha sintetizzato il suo modo di pensare Dio, un Dio che è libertà, che è verità, che è armonia dell'esistere. Invitato dalla **Libreria del Convegno** e dal **Comitato Mara Soldi Maretti**, introdotto da **Mario Feraboli** e presentato da **Luca Bagetto**, professore associato di Filosofia teoretica presso la facoltà di Musicologia. Il volume *Io e Dio*, appena uscito per Garzanti, ha fatto da sfondo all'intervento chiaro e accorato del teologo e filosofo che attraverso l'elaborazione del pensiero va in cerca del mistero dello stare al mondo e del dare un senso al nostro vivere. L'io indagato da Mancuso è un io che tende alla libertà, che coltiva la libertà come status non negando l'ambiguità.

«L'uomo non è solo *soma*, non è solo *bios*, vita vegetale, non è solo *zoé*, vita animale, non è solo *psyche*, istinto, emotività — ha spiegato Mancuso —: è tutto questo, ma è soprattutto spirito, spirito che si crea nella relazione e nella frequentazione della libertà. L'uomo è l'unico che può decidere se deragliare o decollare dai binari della natura, possibilità questa preclusa agli altri essere umani. Questa sua libertà è un grande dono ma anche un grande pericolo... proprio come la religione». Vito Mancuso nell'indagare il bisogno di Dio fa riferimento all'armonia relazionale, alla ricerca del bene, al senso di giustizia che nasce dalla capacità di relazionarsi con il nostro essere parte del mondo. «In apertura del volume ho cercato di immaginare il mondo dall'alto con le sue storture ma anche con l'amore che lo pervade, ed



Palazzo Citanova tutto esaurito per l'incontro col teologo Vito Mancuso

(foto ZOVADELLI)



Vito Mancuso e Luca Bagetto ieri sera al Citanova



Sant'Agostino raffigurato da Sandro Botticelli



Un ritratto del filosofo e teologo Erasmo da Rotterdam

è un esercizio che consiglio a tutti — ha spiegato il teologo —. E' questo essere parte del tutto, principio di un tutto da cui abbiamo origine e a cui torniamo, un tutto che per un cattolico è Dio e Cristo. Il segno della croce per me non è da op-

porre al mondo, credo più nella teologia della gloria. Non credo ci sia differenza fra chi ha o non ha la grazia, l'esistere in sé, la vita stessa, l'armonia del cosmo è grazia, questo è Dio, è il padre a cui noi cattolici ci rivolgiamo quando preghiamo». Nel suo dialogo di teologia e di vita ci sono riferimenti all'amicizia con **Lucio Dalla** e alla musica che insieme alla libertà è assolutamente un aspetto meraviglioso della creatività umana ma può diventare strumento pericoloso, ma anche le citazioni delle sacre scritture, oppure di **Lutero**, **Erasmo da Rotterdam**, **Sant'Agostino** della tradizione del pensiero greco fino ai riferimenti ai teologi del XX secolo. Dotto nell'interessare riferimenti sapienziali e teologici e al tempo stesso piano nell'esposizione che chiama in causa il pubblico, le domande della platea. E a chi gli chiede che spazio abbia la Chiesa in

questo Dio che è relazione, libertà, autenticità contro il principio di autorità, Vito Mancuso non fatica a sottolineare: «Preferite un vescovo che si siede di fianco al sindaco o alle autorità nel convegno di turno, o un ministro di Dio che torna a fare quello che la Chiesa è chiamata a fare, curare l'anima. Non è un caso che un tempo i preti venissero chiamati curati, a loro si affidava il dolore dell'anima, il nostro rapporto con la vita e la morte e l'oltre vita — ha spiegato —. Oggi c'è la scienza che ci spiega cosa siamo e dove stiamo, ma alle regole e dati scientifici deve venire in soccorso in aiuto la filosofia e la teologia per dare senso, per far vedere e individuare quell'armonia che ci lega noi singoli al tutto, a quel mistero che la ragione non riesce a penetrare fino in fondo e le varie religioni interpretare in vari modi, citando **Norberto Bobbio**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA